

RICONOSCIMENTI GIURIE SPECIALI RECOGNITIONS

PREMIO MUSEO USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENTINA

MUSEO USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENTINA PRIZE

Al film che meglio sappia interpretare, con rigore documentaristico socio-antropologico, gli usi e costumi delle genti della montagna.

For a film that best interprets the uses and customs of mountain people with socio-anthropologic documentary precision.

La Giuria del premio "Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina" composta da: Emanuela Renzetti (Presidente), Rosanna Cavallini, Giovanni Kezich, Paolo Lipari ha assegnato il premio all'opera:
The Jury of the "Museum of Uses and Customs of the Trentino people" prize, namely Emanuela Renzetti (President), Rosanna Cavallini, Giovanni Kezich, and Paolo Lipari, has awarded the prize to the film:

THE WOODEN CARPET

di/by

Abdolrahman Mirani (18' Iran, 2008)

Partecipe di una tradizione narrativa millenaria e di una ormai consolidata e altrettanto autorevole scuola di cinematografia, con semplicità, con partecipazione, con oculata modestia, il film racconta del supremo sforzo collettivo di un piccolo popolo tra i monti per il pronto ripristino di un ponte trascinato via dalla piena del fiume. Schietta parabola dell'inevitabile scontro periodico con gli elementi, nella quale qualsiasi comunità di montagna del pianeta si potrà facilmente rispecchiare da vicino, il film con il suo semplice apologo della cooperazione e della buona volontà, narrato con disarmante olmiiana semplicità, rinnova e rafforza la fiducia nella capacità del cinema documentario di saper trasmettere emozioni autentiche raccontando la vita.

Supported by a millenary narrative tradition and now consolidated and important school of cinematography, the film narrates, with simplicity, compassion and discreet moderation, the supreme joint effort of a small mountain population to rebuild a bridge washed away by a flood. An authentic parable of the inevitable periodical clash with the elements, in which any mountain community of the planet will easily be able to identify itself. The film, with its simple apologue of cooperation and good will, narrated with disarming Olmi-like simplicity, renews and reinforces the faith in the ability of documentary films to transmit pure emotions by narrating life.



Sede

via S. Croce 67 - 38100 Trento
tel.: 0461 986120 - fax: 0461 237832
mail@trentofestival.it
www.trentofestival.it

Ufficio stampa

Marco Bonedetti / marco.bonedetti@trentofestival.it
Marco Tomasini / marco.tomasini@trentofestival.it



PREMIO "MARIO BELLO"

"MARIO BELLO" PRIZE

Al miglior film di alpinismo realizzato da alpinisti che divulgano le loro imprese attraverso il mezzo cinematografico, anche con ridotti mezzi di produzione. Con questo riconoscimento si vuole premiare soprattutto l'iniziativa e l'intraprendenza verso la comunicazione per immagini di soggetti, anche alla prime esperienze di cinematografia in montagna, che dimostrino novità di idee e di linguaggio.

For a mountaineering film made by alpinists who reveal their feats through cinema and on a tight production budget. With this prize we mainly want to acknowledge the initiatives of people making their first mountain film, who show new ideas and language in communication through images.

La Giuria del Premio Mario Bello, istituito dalla Commissione Cinematografica Centrale del Club Alpino Italiano, composta dal Presidente Giuseppe Brambilla, Piero Carlesi, Nereo Zeper e Danilo Mason, assegna il premio all'opera:

The Jury of the "Mario Bello" prize, instituted by the Central Cinematographic Commission of the Italian Alpine Club, namely Giuseppe Brambilla, Piero Carlesi Nereo Zeper e Danilo Mason, has awarded the prize to the film:

**KARL
di/by
Valeria Allievi 56' (ITALIA, 2009)**

Per aver saputo ricostruire con una scelta narrativa intelligente e sensibile, operata tra il materiale di repertorio e la testimonianza diretta, il breve ma intenso percorso esistenziale e alpinistico di Karl Unterkircher, e per aver ben trattato il dramma rappresentato, per tutti coloro che praticano l'alpinismo, dalla morte di un giovane in montagna.

For having reconstructed the short but intense existential and mountaineering life of Karl Unterkircher, in an intelligent and sensitive narrative form, using historic film sequences and live testimony, and for having dealt well with the drama portraying the death of a young man in the mountains, for all those who practise mountaineering.



Sede

via S. Croce 67 - 38100 Trento
tel.: 0461 986120 - fax: 0461 237832
mail@trentofestival.it
www.trentofestival.it

Ufficio stampa

Marco Bonedetti / marco.bonedetti@trentofestival.it
Marco Tomasini / marco.tomasini@trentofestival.it

PREMIO "ANDREA MORELLI"
"ANDREA MORELLI" PRIZE

Promosso dalla Famiglia Giuseppe, Carla Morelli e Figli. Ad un'opera che racconti la scoperta del pianeta con la bici, la vela, a piedi ed il cuore.

Promoted by Giuseppe, Carla Morelli and Sons. For a film narrating the discovery of the world by bike, boat or on foot with an open heart.

La Giuria del premio "Andrea Morelli", presieduta da Walter Vidi (Presidente del Collegio delle Guide alpine del Trentino), da Giuseppe Morelli (Presidente dell'Associazione Vittime della montagna) e da Roberto Bombarda (Geografo e già Cons.del TrentoFilmfestival), ha assegnato il Premio all'opera:

The Jury of "Andrea Morelli" prize, namely Walter Vidi (President of the Trentino Alpine Guide Association), Giuseppe Morelli (President of Mountain Victims Association) and Roberto Bombarda (Geographer and former member of the TrentoFilmFestival direction) awarded the prize to the film:

L'UOMO CON L'ALBERO D'OLIVO
di/by
Gianpaolo Bigoli 45' (ITALY, 2009)

sia per rimarcare e divulgare l'idea promossa da Paolo Coppini, sia per sostenere nel concreto un giovane e promettente regista italiano, Gianpaolo Bigoli. Con l'augurio e l'auspicio che l'olivo Americo possa viaggiare ancora su molti sentieri e, nel suo incontro con popoli e persone, possa portare il suo messaggio di dialogo e di rispetto: in una parola, di amore.

L'opera che racconta questo viaggio particolare ha il sapore della poesia. E' costruita in modo semplice ma saggiamente equilibrato, concede tanto spazio alle persone quanto alle grandi montagne che ne costituiscono lo sfondo. E racconta senza retorica di come, sui sentieri, tutto diventi paradossalmente più semplice: anche il dialogo, il rispetto, l'amore verso il prossimo e per la Natura.

To highlight and spread the idea promoted by Paolo Coppini and to give substantial support to a young man and promising Italian director, Gianpaolo Bigoli. With the sincere hope the Americo olive may travel again along many paths and, in its meeting with populations and persons, it may convey its message of dialogue and respect: in a word, of love. The film narrating this particular journey has the flavour of poetry. It is made in a simple but wisely balanced way, it gives as much room to the people as to the great mountains that form the background. And it narrates without rhetoric how, along the paths, everything becomes paradoxically simpler: also the dialogue, respect and love for fellow men and for Nature.



Sede

via S. Croce 67 - 38100 Trento
tel.: 0461 986120 - fax: 0461 237832
mail@trentofestival.it
www.trentofestival.it

Ufficio stampa

Marco Bonedetti / marco.bonedetti@trentofestival.it
Marco Tomasini / marco.tomasini@trentofestival.it



**PREMIO CITTA' DI IMOLA
CITTA' DI IMOLA PRIZE**

Il premio "Città di Imola" era assegnato al miglior film italiano presente alla Mostra del Cinema di Venezia prima di essere soppresso negli anni della contestazione. Lo ebbero fra gli altri Monicelli, Visconti, Olmi, Pasolini, Bellocchio, Pontecorvo, i fratelli Taviani.

E' stato portato nel 2004 al TrentoFilmfestival e dallo scorso anno torna ad essere assegnato, come lo fu a Venezia, "al miglior film, documentario o fiction di autore italiano e prodotto in Italia".

The "Città di Imola" prize used to be awarded to the best Italian film at the Venice Film Festival, before being withheld during the years of protest. It was awarded among others to Monicelli, Visconti, Olmi, Pasolini, Bellocchio, Pontecorvo, and the Taviani brothers.

In 2004 it was transferred to the TrentoFilmfestival and from last year is awarded, as it was in Venice, to the best documentary or fiction film by an Italian author and produced in Italy".

La Giuria del premio "Città di Imola", composta da: Reinhold Messner (Presidente), Italo Zandonella Callegher, Vice-Presidente del Filmfestival; Valter Galavotti, Assessore alla cultura del Comune di Imola, Roberto Paoletti, Sezione CAI di Imola e Giuseppe Savini, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, ha deciso di assegnare il premio al film:

The Jury of the "Città di Imola" prize, namely Reinhold Messner (President), Italo Zandonella Callegher, Vice President of the Filmfestival, Valter Galavotti, Councillor for culture of the Comune di Imola, Roberto Paoletti, CAI Section of Imola and Giuseppe Savini, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, decided to award the prize to the film:

**DIARIO DI UN CURATO DI MONTAGNA
di/by
Stefano Saverioni, 58' (2008, ITALIA)**

La montagna scabra, delineata magistralmente dalla regia di Stefano Saverioni, spazio metafisico e ancestrale dove un giovane curato inquieto e sognatore si trova a fare i conti con i silenzi e le solitudini di piccole comunità. In questo scenario così distante da rappresentazioni spettacolari i piccoli paesi d'Abruzzo che costituiscono la parrocchia di don Filippo Lanci rischiano di essere luogo di esclusione e di reclusione, ma nello stesso tempo offrono l'opportunità irripetibile di riflettere sul senso più profondo della nostra vita e del nostro destino.

The stark mountain, skilfully represented by the director Stefano Saverioni, a metaphysical and ancestral space where a young and restless priest and dreamer finds he has to come to terms with the silences and solitudes of small communities. In this setting, far from spectacular representations, the small villages of Abruzzo that form the parish of don Filippo Lanci risk being a place of exclusion and seclusion, but at the same time offer a unique opportunity for reflecting on the deepest meaning of our life and our destiny.



Sede

via S. Croce 67 - 38100 Trento
tel.: 0461 986120 - fax: 0461 237832
mail@trentofestival.it
www.trentofestival.it

Ufficio stampa

Marco Bonedetti / marco.bonedetti@trentofestival.it
Marco Tomasini / marco.tomasini@trentofestival.it



PREMIO SOLIDARIETA' CASSA RURALE DI TRENTO

CASSA RURALE DI TRENTO SOLIDARITY PRIZE

All'opera che meglio sappia interpretare le situazioni di povertà, ingiustizia, emarginazione ed isolamento sociale che, nella solidarietà e nell'aiuto reciproco, possano trovare il loro riscatto, come avvenne alle origini del movimento cooperativo nelle vallate e nelle montagne del Trentino.

For the film that best interprets situations of poverty, injustice, social marginalization and isolation redeemed by solidarity and mutual help, as occurred at the beginning of the cooperative movement in the valleys and mountains of Trentino.

La giuria del Premio Solidarietà Cassa Rurale di Trento composta da Luciano Imperadori (presidente), Bruna Marchesoni e Rossana Gramegna, ha deciso all'unanimità di assegnare il premio al documentario:

The Jury of the "Cassa Rurale di Trento" solidarity prize, namely Luciano Imperadori (President), Bruna Marchesoni and Rossana Gramegna, has unanimously awarded the prize to the documentary:

GROZNY DREAMING

di/by

Fulvio Marini e Mario Casella 95' (2008, Svizzera)

Il Caucaso è una catena montuosa dalle bellezze incredibili, ma è anche sconvolto da guerre e conflitti etnici di una violenza disastrosa. In questo quadro di morte, povertà e disperazione il musicista tedesco Uwe Berkemer mette insieme un'orchestra di concertisti, di etnie diverse, che portano un seme di pace nelle zone di guerra e nei villaggi più sperduti. Il film entra nelle case della gente e racconta il loro dolore come di "mucche portate al macello", ma anche le speranze di questi musicisti per il futuro della propria terra dove le rose continuano a crescere anche tra le macerie.

La musica diventa così strumento di pace e l'eco di queste note risuona tra i monti del Caucaso quasi a scacciare quello degli spari.

The Caucasus is a mountain chain of incredible beauty, but it is also devastated by wars and ethnic conflicts of appalling violence. Against this background of death, poverty and desperation the German musician Uwe Berkemer creates an orchestra of musicians from diverse ethnic groups, who bring a seed of peace to the war zones and most isolated villages. The film enters the people's houses and describes their sorrow like "cows taken to the slaughterhouse", but also the hopes of the musicians for the future of their homeland where the roses continue to grow even among the ruins. The music becomes the instrument of peace and the echo of these notes in the Caucasian mountains almost drives out that of gunfire.



Sede

via S. Croce 67 - 38100 Trento
tel.: 0461 986120 - fax: 0461 237832
mail@trentofestival.it
www.trentofestival.it

Ufficio stampa

Marco Bonedetti / marco.bonedetti@trentofestival.it
Marco Tomasini / marco.tomasini@trentofestival.it



PREMIO STUDENTI UNIVERSITA' DI TRENTO E INNSBRUCK
UNIVERSITY OF TRENTO AND INNSBRUCK STUDENT'S PRIZE

Ad un opera di particolare valore culturale realizzata da un autore di età inferiore ai 33 anni.
Is awarded to a film of a particular cultural level and made by an author/director under 33 years old.

La giuria studentesca composta da Tommaso Pallanch, Adriana Fronza, Giada Dalla Gasperina (Università di Trento), Thomas Wittwer, Stepp Oberberger, and Helmut Ruf (Università di Innsbruck) assegna il premio speciale al seguente film:

The Student Jury, which comprised Tommaso Pallanch, Adriana Fronza, Giada Dalla Gasperina (University of Trento), Thomas Wittwer, Stepp Oberberger and Helmut Ruf (University of Innsbruck), would like to award special prize to the following film:

BA YUE SHI WU
di/by
Xuan Jiang (Cina, 2008)

Quanto si impiega a capire la natura umana? Non molto. BA YUE SHI WU mostra in maniera sbalorditiva che un dettaglio, come un viaggio in autobus, può cambiare la vita di una persona in maniera definitiva. Xuan Jian riesce a stregare l'attenzione dello spettatore attraverso un breve e episodio, intenso e drammatico grazie a un imprevedibile inversione di vittima e carnefice.

How long does it take to learn about human nature? Not long.
BA YUE SHI WU impressively shows that a bus ride can ultimately change your life and can be a verdict on your destiny. Xuan Jian's movie catches your attention by creating a short unpredictable and intensively dramatic story through the inversion of victim and victimizer.



Sede

via S. Croce 67 - 38100 Trento
tel.: 0461 986120 - fax: 0461 237832
mail@trentofestival.it
www.trentofestival.it

Ufficio stampa

Marco Bonedetti / marco.bonedetti@trentofestival.it
Marco Tomasini / marco.tomasini@trentofestival.it



PREMIO DELLA STAMPA BRUNO CAGOL

“BRUNO CAGOL” PRESS PRIZE

All'opera che più si avvicina allo spirito della cronaca giornalistica
Is awarded to a film that is close to the mood of a journalistic news report.

DIARIO DI UN CURATO DI MONTAGNA
di/by
Stefano Saverioni, 58' (2008, ITALIA)



Sede

via S. Croce 67 - 38100 Trento
tel.: 0461 986120 - fax: 0461 237832
mail@trentofestival.it
www.trentofestival.it

Ufficio stampa

Marco Bonedetti / marco.bonedetti@trentofestival.it
Marco Tomasini / marco.tomasini@trentofestival.it



Club Alpino Italiano



Comune di Trento



Città di Bolzano
Stadt Bozen